



5° EXPO TURISMO CULTURALE IN SARDEGNA

Barumini 29-30 novembre e Villanovaforru 1 dicembre 2018

COMUNICATO STAMPA

Cagliari, 26 novembre 2018 – Il turismo culturale in Sardegna è un percorso tra presente e passato che porta a riscoprire le bellezze storiche e della tradizione isolana da una prospettiva sempre diversa. Come quella proposta anche quest'anno dall'**Expo del turismo culturale in Sardegna**, arrivato alla sua quinta edizione che si svolgerà dal 29 novembre al 1° dicembre prossimi a Barumini e Villanovaforru. Perché l'evento organizzato dalla **Fondazione Barumini Sistema Cultura di concerto con il Comune di Barumini**, sa rinnovarsi ogni anno e proporrà ai visitatori un particolare viaggio verso il cuore dell'isola attraverso le diverse forme dell'arte. Quelle espresse dalla moda e dalle creazioni contemporanee del design che sanno rievocare le tradizioni popolari e i luoghi più belli della Sardegna, ricamando e modellando forme e colori in tessuti e moderni materiali. Ma la manifestazione resta e si conferma soprattutto un appuntamento consolidato come punto di riferimento e polo di aggregazione dell'offerta turistico-culturale in Sardegna. L'Expo del turismo culturale rientra nel cartellone delle 'manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico', promosse dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Sardegna, e si articolerà in tre giornate. Le prime due, 29 e 30 novembre, andranno in scena nel **Centro culturale 'Giovanni Lilliu'** e nel **museo Casa Zapata a Barumini**, mentre gli appuntamenti del terzo giorno (1 dicembre) si svolgeranno nel **museo 'Genna Maria' di Villanovaforru** e in una 'sala mostre temporanee' al centro del paese.

Territori Sardegna polo attrazione patrimonio materiale e immateriale. "Anche quest'anno – dice **Barbara Argiolas, assessora regionale del Turismo, Artigianato e Commercio** - l'Expo di Barumini si conferma occasione per fare il punto sulla nostra offerta nell'ambito del turismo culturale e per riflettere sui progetti che possano arricchirla e renderla sempre più competitiva. Uno sguardo all'elenco degli espositori e ai temi dei convegni di questa quinta edizione evidenzia come nei territori dell'isola ci sia una consapevolezza crescente che la valorizzazione del patrimonio materiale e di quello immateriale possono diventare non solo elemento di attrazione per i viaggiatori ma anche fattore di sviluppo economico e sociale per le comunità delle zone interne. E da questa consapevolezza nascono progettualità territoriali che la Regione sta coordinando e mettendo in rete per strutturare un'offerta sostenibile sui borghi, sui cammini e gli itinerari religiosi, sul turismo enogastronomico, sugli attrattori archeologici che possano interconnettersi e creare motivi di viaggio nei mesi primaverili e autunnali. Abbiamo un patrimonio archeologico e storico unico nel Mediterraneo, comunità accoglienti dalla grande ricchezza e diversità culturale, produzioni agroalimentari d'eccellenza: da questi punti di forza stiamo creando, con l'apporto fondamentale degli enti locali, delle imprese, degli aeroporti e dei porti sardi, un'offerta turistica unica, nuova e strutturata che accresca l'attrattività della nostra isola in quei periodi dell'anno dove i turisti cercano esperienze di viaggio a stretto contatto con le comunità locali, coinvolga anche i territori delle zone interne dell'isola e porti sviluppo e occupazione".

Strutturazione prodotto turistico culturale e sviluppo territoriale. "Cultura, beni archeologici e identitari, storia e tradizioni: l'Expo del turismo culturale non è solo il mix di questi punti di forza della nostra isola che si uniscono in una manifestazione che intende sostenere e diffondere l'immagine della Sardegna – spiega il **sindaco di Barumini, Emanuele Lilliu** – perché l'evento vuole anche dimostrare come le produzioni d'eccellenza dei vari settori economici sardi, dall'artigianato all'agroalimentare, dalla moda e design al mondo delle imprese più in generale, possono essere importanti attrattori di nuovi flussi turistici in grado di rivitalizzare anche le nostre zone interne, luoghi di grande valore ma investiti dal grave fenomeno dello spopolamento. L'appuntamento – continua il primo cittadino di Barumini - rappresenta un'importante occasione di confronto sulle tematiche

turistico-culturali che interessano il ricchissimo patrimonio della Sardegna come l'area archeologica di Su Nuraxi, che l'anno scorso ha celebrato i vent'anni di iscrizione alla prestigiosa lista redatta dall'Unesco, riconoscimento risalente al 1997. Al centro dell'Expo – conclude il sindaco Lilliu – resta ben saldo l'obiettivo tracciato dal Comune e dalla Fondazione Barumini, ovvero quello di favorire un modello di crescita sociale ed economica incentrato su tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici”.

E proprio per sostenere e promuovere il patrimonio isolano e le potenzialità turistiche dei beni archeologici e dei musei di tutta la Sardegna, si ripete anche quest'anno la fortunata sinergia con Villanovaforru, per continuare a perseguire l'idea di aggregazione e strutturazione dell'offerta turistico-culturale regionale. “La collaborazione con Barumini in questo evento è parte di una strategia più ampia che spero possa diventare una politica territoriale che abbraccia un territorio sempre più ampio – dice il sindaco di Villanovaforru, Maurizio Onnis – il nostro Comune lavora anche con Turri e Villanovafranca, con Ussaramanna, Las Plassas e Sanluri ed è sintomo della capacità di lavorare insieme coinvolgendo, oltre che la parte istituzionale, anche la comunità, le imprese e le associazioni”.

Moda, design e cultura al centro dell'Expo. L'Expo' 2018 si aprirà giovedì 29 novembre, alle ore 9.30, con l'inaugurazione, all'interno del centro 'Lilliu', affidata a uno degli appuntamenti clou della prima giornata, il convegno **'Le filiere dello stile: il viaggio del design nel cuore delle tradizioni sarde'**. L'appuntamento, a cura di Inventiva di Giampaolo Bruno, mostrerà come l'arte e le sue espressioni più moderne possono raccontare la storia e le antiche tradizioni della Sardegna.

Alle 10 altro momento centrale della manifestazione con l'apertura degli stand espositivi riservati a 40 espositori tra associazioni e gestori di siti archeologici e museali dell'Isola. La manifestazione prevede l'importante partecipazione anche di due siti Unesco provenienti dalla Penisola, Cerveteri e Verona. Alle ore 10.30 i protagonisti saranno i più piccoli grazie al laboratorio didattico per bambini intitolato: **'Creare e decorare la pintadera di Barumini'**. Gli eventi del pomeriggio si sposteranno al *Museo Casa Zapata* dove sarà di scena la cultura letteraria con le presentazioni dei libri *"Su Nuraxi di Barumini, un approccio metodologico"*, di Giacomo Paglietti e *"Luigi Lai maestro di launeddas"* di Gabriele Congiu. Sempre nel pomeriggio aprirà alle visite la mostra *'Efisio, martirizzato dai romani, santificato dai cristiani, venerato dai contemporanei'* curata dal **Polo museale della Sardegna**. Al Centro G.Lilliu, invece, la serata proseguirà con i laboratori didattici intitolati: *'Creativity lab'* e *'Oggi scatto io'*.

Beni culturali, Unesco e formazione: la seconda giornata. Grandi eventi anche per la seconda giornata di Barumini. L'apertura di venerdì 30, alle ore 9, è dedicata all'incontro curato dal Dipartimento di storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari intitolato **"Beni culturali e spettacolo, Formarsi all'Università di Cagliari"**, mentre alle ore 10.30 si terrà il convegno dal titolo: **"Valorizzazione del territorio attraverso la gestione e la comunicazione di un sito Unesco"**. All'appuntamento interverranno il **sottosegretario di Stato ai beni e alle attività culturali Lucia Borgonzoni e l'assessore regionale della Cultura, Giuseppe Dessena**. Sempre per la parte convegnistica, alle ore 16, si terrà la Tavola rotonda *"La rete dei castelli, un'opportunità per la conoscenza e la salvaguardia delle fortificazioni medievali in Sardegna"*. La seconda giornata sarà incentrata anche sul **workshop**, che si svolgerà nell'arco della mattina e del pomeriggio, tra domanda dei tour operator nazionali e internazionali, e l'offerta isolana, rappresentata da operatori turistici dei settori ricettivo e ristorativo.

Eccellenze agroalimentari e slow food. Le giornate di Barumini saranno caratterizzate dai **prodotti agroalimentari** e dai **piatti tipici** dei territori. Spazio allora alle degustazioni e pranzi a cura dell'istituto tecnico alberghiero di Cagliari 'D.A. Azuni'. Nella serata di venerdì 30 (ore 18.30) andrà in scena per gli amanti della birra il 'Beer festival'. Tutt'e tre le giornate saranno contrassegnate anche dai 'laboratori didattici' curati da **Slow Food** Cagliari, che coinvolgeranno grandi e piccoli a Barumini e Villanovaforru e saranno incentrati sui colori e sapori dei nostri cibi: dal mare ai dolci passando per le bevande.

Modolo, Paola Turci e Tazenda: gli spettacoli. Ma Expo' del turismo è anche sinonimo di spettacolo. E allora tutte le serate saranno animate da grandi eventi: giovedì la prima giornata al Centro Lilliu si chiuderà in bellezza (ore 19) con il defilé di moda **"Paolo Modolo e le migliori sartorie della Sardegna"**; venerdì 30 (ore 21) la scena sarà tutta per lo spettacolo **"Paola Turci tra parole e musica"**; mentre la chiusura della tre giorni di Expo' sarà affidata ai **Tazenda**, in concerto in piazza Costituzione a Villanovaforru (ore 18).

Archeologia e animazione. Sabato 1 dicembre nella sala Mostre temporanee di Villanovaforru si apriranno gli stand espositivi con le eccellenze enogastronomiche e di artigianato artistico. L'area archeologica 'Genna Maria' ospiterà invece la **'Passeggiata fotografica con Yallers Sardegna, alla scoperta della Marmilla nuragica'**, a cura del Team Yallers Sardegna, mentre alle ore 13 nella sala Mostre temporanee spazio alle degustazioni con **"Saperi e sapori di ieri e di oggi"** a cura di Ricerca Osteria Archeologica.

Per ulteriori info

Mail expobarumini@gmail.com

Telefono 377 1720701